

È morto questa notte Aris Accornero. Aveva 87 anni. Un grande lutto per il mondo del lavoro perché Accornero è stato il grande interprete delle glorie e delle disgrazie di questo mondo. Il lavoro lo aveva conosciuto da giovanissimo, quando era stato assunto con la qualifica di operaio dalla Riv Skf, una grande fabbrica di cuscinetti a sfera. Spirito libero, si scontrò per motivi sindacali con la direzione della sua azienda e fu licenziato, come si usava fare allora senza porsi troppi problemi. Fu assunto dall'Unità, il quotidiano del Pci, e così si avvicinò alla Cgil, con la quale mantenne sempre un rapporto fortissimo. Grande studioso, si affermò nella sociologia del lavoro ed ebbe una cattedra di sociologia industriale alla Sapienza di Roma, che ha tenuto fino al momento della pensione...

Continua a leggere su [Il diario del lavoro](#)